

Dopo l'attacco nemico del 6 - 7 marzo, immediatamente si è passato al riagruppamento degli uomini rimasti e di quelli dispersi.

Si sono potuti riorganizzare subito 4 gruppi che contano oltre 80 uomini, armati, in parte equipaggiati e che dispongono di una piccola scorta di viveri. Questi gruppi sono così divisi:

Un gruppo di 24 uomini a C. Comandante A. Commissario N;

Un gruppo di 20 uomini a N. Comandante B.

Un gruppo di 20 uomini a V-C. Commissario M. (guastatori)

Un gruppo di 17 uomini a La S. Comandante V.

Ci sono poi altri già ritrovati e che erano nascosti e raggiungeranno in questi giorni la base, fra questi qualche ufficiale.

Col responsabile del settore, compagno M. si sono discusse tutte le questioni attinenti alla riorganizzazione di questi gruppi, esaminate le deficienze svelatesi nel corso del combattimento e le misure da prendere per evitarle nel futuro.

Innanzitutto non più grosse formazioni ma distaccamenti per ora di non più di 30 uomini (anche perché l'azione nemica non è del tutto cessata e occorrepote spostare i gruppi con facilità e celerità), divisi in squadre di 10 e gruppi di 5. Un comandante di distaccamento, capi squadra e vice capi squadra. Ogni distaccamento un commissario politico, un intendente uno per il servizio d'informazione. organizzare il comando della bassa valle - Comandante, commissario politico già designato nella persona del compagno O. un ufficio intendenza di due elementi, un ufficio e uno addetto all'informazione, elementi questi da designare.

Introdurre con decisione la disciplina e la cooperazione tra i vari distaccamenti e tra questi e il Comando. Organizzare qualche distaccamento modello da contrapporre come esempio agli altri ed orientarsi ad elevare tutti a quel grado di perfezione. Prendere immediati contatti con le formazioni della media valle per realizzare una cooperazione d'insieme nella vallata.

Il responsabile di settore (media alta e bassa valle) devono diventare dei veri comandanti e assieme al comandante di vallata (in via di essere designato dopo le dimissioni di quello precedentemente esistente) dovranno costituire di fatto il Comando della vallata.

Compiti immediate assegnate al nostro responsabile della bassa valle è quello di organizzare un rastrellamento in tutto il settore per il recupero delle armi nascoste dai partigiani durante lo sbandamento; organizzare dei depositi ben nascosti e segreti, organizzare dei depositi viveri, rastrellare tutti gli indumenti dispersi (una parte è stata recuperata), scegliere delle basi buone per ogni singolo distaccamento. Istruire gli uomini al buon maneggio delle armi, far fare dal commissario politico delle riunioni per esaminare tutti i lati deboli del precedente lavoro, ciò che avvenne nel corso dei combattimenti. Citare all'ordine del giorno gli uomini, i gruppi che hanno ben combattuto e che sono rimasti sul posto; scegliere i capi squadra e comandanti di futuri distaccamenti fra quelli dimostrate più combattivi.

La ripresa è in atto con criteri migliori di quelli che vigevano prima e tutte lascia sperare di poter mettere in sesto quanto prima questa zona.

20/3/1944.

Per il C.M.

O.